

Il Vangelo della Domenica

■ Paolo della Peruta - Anna Maria Pizzutelli

TOGLI LA TRAVE DAL TUO OCCHIO

Ascolti**AMO** la Parola...

Dal Vangelo secondo Luca 6,39-45

VIII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO - C
2 marzo 2025



«Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non t'accorgi della trave che è nel tuo?».

Il Vangelo propone la terza e ultima parte del «discorso della pianura» con tre brevi parabole: il cieco che guida un altro cieco, la pagliuzza nell'occhio, l'albero che produce frutti.

■ **Gesù**, con la parabola dei ciechi, ammonisce severamente farisei, scribi, sacerdoti e discepoli di ogni tempo che, per superbia e presunzione, pretendono di insegnare a vivere e di guidare gli altri, senza stabilire un personale e autentico rapporto con Dio.

Mi capita di fare «il professore» con gli altri? Non sono, forse, presuntuoso?

■ **Gesù**, nella parabola della pagliuzza, con un linguaggio forte ed esagerato, evidenzia che si è pronti a giudicare e condannare gli altri, senza mettersi in discussione e senza riconoscere i propri limiti ed errori.

Giudico facilmente gli altri?

■ **Il Maestro**, con la parabola dell'albero dai frutti buoni, sottolineando la relazione tra pianta e frutto, invita a discernere il vero dal falso discepolo in base ai frutti generati nella sua vita. Nessuno può ritenere di essere buono se le sue azioni sono cattive. Non bastano dichiarazioni e preghiere, ma i frutti delle azioni compiute sono il segno di una vita autentica.

Approfondi**AMO**

Parabola - Deriva dal greco *parabolé*, che significa accostamento, mettere in parallelo; in ebraico è *marshal*. Racconto drammatizzato, basato sulla vita reale, che trasmette un messaggio forte, ed è appello cui dare risposta. Le parabole, numerose nei sinottici, assenti in Giovanni, non sono un'esclusiva della Bibbia, ma quelle di Gesù non hanno paragoni nella letteratura universale, anche sotto l'aspetto letterario.

Impegni**AMO**ci

a riconoscere i nostri errori e limiti, e a non giudicare i fratelli e le sorelle.

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù,
spesso, come gli scribi e i farisei,
ritenendoci migliori degli altri, ci è difficile riconoscere
i nostri errori e le nostre mancanze,
mentre facilmente giudichiamo il prossimo
anche solo per piccoli errori.

Signore Gesù,
aiutaci a non essere superbi, presuntuosi e ipocriti,
e a comprendere che, per essere tuoi discepoli,
non basta mostrarsi buoni o esserlo a parole
ma occorre compiere... azioni buone!



GiochiAMO

Togli dall'occhio le travi (peccati) e, aiutato dai colori dei numeri, trascrivili nelle caselle giuste. Le lettere delle caselle colorate, lette secondo l'ordine numerico, ti indicheranno un messaggio di questa domenica.

10 ALTERIGIA

2 PRESUNZIONE

4 GELOSIA

8 INVIDIA

1 INVIDIA

4 SUPERBIA

5 ODIO

6 IPOCRISIA

9 ARROGANZA

3 MALIGNITÀ

7 PREPOTENZA

10

1

2

3

4

5

6

7

8

9